



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 14/11/2024

Numero Registro Dipartimento 1342

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15962 DEL 14/11/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

“Piano Azione e Coesione 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.7.1 VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA- Sottointervento 1.3.2 Percorso Naturalistico e Paesaggistico Collina di Santa Lucia”

Proponente: Comune di Crotone

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Cod. Proposta 63868
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 63868
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n-. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 600370 del 25/09/2024, il Comune di Crotona ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al “Piano Azione e Coesione 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.7.1 VALORIZZAZIONE DELL’ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONA E CAPO COLONNA- Sottointervento 1.3.2 Percorso Naturalistico e Paesaggistico Collina di Santa Lucia
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 23/10/2024, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 23/10/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 23/10/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata** il "Piano Azione e Coesione 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.7.1 VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA- Sottointervento 1.3.2 Percorso Naturalistico e Paesaggistico Collina di Santa Lucia". Proponente: Comune di Crotona
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Crotona e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Crotona (KR) e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 23/10/2024

Oggetto: “Piano Azione e Coesione 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.7.1 VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA- Sottointervento 1.3.2 Percorso Naturalistico e Paesaggistico Collina di Santa Lucia”

Proponente: **Comune di Crotona.**

Calabria SUAP_KR_187

ZSC IT9320104 “ Colline di Crotona”

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE

Con nota prot. /SIAR n. 600370 del **25/09/2024**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di **Screening di Valutazione di Incidenza** per il sottointervento proposto nel "Piano Azione e Coesione 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.7.1 VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA- Sottointervento 1.3.2 Percorso Naturalistico e Paesaggistico Collina di Santa Lucia", **ricadente in parte all'interno ZSC IT9320104 "Colline di Crotona"**

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

ELABORATI GENERALI

1. D 02 00 RELAZIONE GENERALE;
2. FORMAT DI SCREENING SPECIFICO;
3. D 03 00 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

1. D 01 00 RELAZIONE GEOLOGICA E ALLEGATI;
2. D 02 00 PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE;
3. D 03 00 RELAZIONE INTERFERENZE;
4. D 04 00 STUDIO FATTIBILITÀ AMBIENTALE CAM;

5. D 05 00 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ARCHITETTONICHE;
6. D 06 00 RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI;
7. D 07 00 RELAZIONE SPECIALISTICA STRUTTURE (Relazione Generale Strutture);
8. D 08 00 DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI – OPERE;
9. D 09 00 DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI;
10. D 10 00 DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI - OPERE STRUTTURALI;
11. D 11 00 COLLINE SANTA LUCIA - Relazione sui Materiali;
12. D 12 00 PASSERELLA COLLINE SANTA LUCIA -Calcoli Strutturali;
13. D 13 00 PASSERELLA COLLINE SANTA LUCIA Relazione sulle Fondazioni;
14. D 14 00 PASSERELLA COLLINE SANTA LUCIA Relazione dei Calcoli Geotecnici.

ELABORATI ECONOMICI

1. D 02 00 ELENCO DEI PREZZI UNITARI;
2. D 03 00 ANALISI DEI PREZZI UNITARI;
3. D 04 00 QUADRO INCIDENZA MANODOPERA;
4. D 05 00 QUADRO INCIDENZA SICUREZZA;
5. D 06 00 QUADRO ECONOMICO.

ELABORATI GRAFICI - STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

1. SF T 01 00 STRALCIO P.R.G.;
2. SF T 02 00 STRALCIO P.S.C.;
3. SF T 03 00 STRALCIO P.R.G. CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA --- SF T 04 00 STRALCIO P.A.I.;
4. SF T 05 00 STRALCIO P.R.G. VINCOLI E TUTELE;
5. SF T 06 00 STRALCIO CARTA DI VINCOLI ARCHEOLOGICI O ARCHITETTONICI;
6. SF T 07 00 INQUADRAMENTO SU AEROFOTOGRAMMETRIA;
7. SF T 08 00 STRALCIO FOGLI CATASTALE.

ELABORATI GRAFICI -PROGETTO

1. T 01 00 MASTERPLAN GENERALE 1:2.500;
2. T 02 00 MASTERPLAN GENERALE - TUTELE E VINCOLI 1:2.500;
3. T 03 00 PASSERELLA - PIANO QUOTATO E DISTANZE 1:200/1:20;
4. T 04 00 PASSERELLA - SEZIONI 1/2 1:100;
5. T 05 00 PASSERELLA - SEZIONI 2/2 1:100 ;
6. T 06 00 PASSERELLA - DETTAGLI COSTRUTTIVI 1:20;
7. T 07 00 PASSERELLA - PAVIMENTAZIONE E ARREDI 1:200;
8. T 08 00 CROCE DI SANTA LUCIA - PLANIMETRIA GENERALE 1:500;
9. T 09 00 CROCE DI SANTA LUCIA - SEZIONE E DETTAGLI VARIE;
10. T 10 00 AREE DI SOSTA 1/2 VARIE;
11. T 11 00 AREE DI SOSTA 2/2.

ELABORATI GRAFICI -PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

1. T 01 00 PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO ED ILLUMINAZIONE PASSERELLA 1:200;
2. T 02 00 SCHEMI UNIFILARI QUADRI ELETTRICI.

LABORATI GRAFICI -PROGETTO STRUTTURALE

1. T 01 00 PASSERELLA COLLINE SANTA LUCIA - CARPENTERIA SEZIONE TIPO.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto di valorizzazione dell'antica Kroton mira a dare risalto al patrimonio naturale ed ambientale, nonché storico ed archeologico, attraverso percorsi pensati per la mobilità dolce che offrono panorami e luoghi inediti al visitatore.

L' intervento, in concorrenza con quanto già previsto dal MIC, si propone di rendere accessibile da più punti "l'alto di Santa Lucia" e di valorizzare tutte le peculiarità storico-archeologiche-ambientali che insistono nella vasta area, valorizzando sentieri e percorsi storici, ora dismessi, che collegavano la città al promontorio di Capo Colonna.

Il percorso ha anche l'ambizione di raccontare molti aspetti naturali e storici di Crotone che oggi non sono evidenti. Si tratta di parlare dell'evoluzione geologica, raccontando i suoli di 400 milioni di anni fa che si snodano con le colline calanchive (argille marnose); attraversando spazi ecologici di alto valore ambientale e terreni destinati al pascolo e all' agricoltura, senza soluzione di continuità, fino a giungere alle aree archeologiche dei recenti insediamenti militari (semaforo) ed a quelle storiche di capo Lacinio, passando attraverso le strutture pubbliche dei musei.

L'area entro cui sono inseriti gli interventi in progetto è compresa in una fascia costiera che dal centro abitato di Crotone si sviluppa verso sudest, fino a Capo Colonna. Il settore denominato S.Lucia è contraddistinto da una breve dorsale collinare, che sovrasta l'agglomerato urbano e si snoda verso sudest con rilievi di altezza modesta caratterizzati da creste arrotondate e/o da superfici per lo più tabulari con brevi pianori a quote che si mantengono intorno ai 110 – 120 m slm con versanti esposti a nordest e degradanti verso il mare, spesso aggrediti da un'erosione accentuata di tipo calanchivo che conferisce una tipicità geomorfologica al paesaggio

Si ipotizza di realizzare tratti ed accessi con caratteristiche diverse, dal più fruibile in quota al più sportivo lungo i crinali (dal percorso visitabile anche ai diversamente abili, al percorso CAI ferrata) per una lunghezza complessiva di circa 4 km. Con questa modulazione si rende accessibile ed interessante a diversi tipi di fruitori il percorso.

Sono inoltre previste aree di sosta per i visitatori che potranno ammirare il paesaggio, informarsi, rifocillarsi, rendendo ancora più interessante la loro visita.

La proposta di intervento, per come previsto dagli elaborati di progetto, prevede in sintesi:

- creazione di percorsi e punti di accesso all'altopiano,
- aree di parcheggio per auto e biciclette,
- passerella,
- consolidamento del percorso principale in quota sommitale,
- comunicazione e formazione per i visitatori turistici e studiosi,
- formazione aree di sosta / belvedere,
- piantumazione integrata con il percorso ed il progetto di paesaggio.

L'area oggetto dell'intervento è individuata, secondo le previsioni del PRG, come zona agricola di pregio E3 (art. 63), zona agricola di versante E4 (art. 64), vincolo Vrica – Stuni (art. 29, art.31).

Inoltre è sottoposta a vincolo di tutela ai sensi dell'art. 10, dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ai sensi dell'art. 1 della Legge 1089/39, pertanto qualsiasi intervento dovrà avere acquisito preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

L'intervento previsto, consiste nella realizzazione di un percorso pedonale per trekking che si sviluppa dalla zona sudoccidentale della città di Crotona per poi raggiungere la cresta della dorsale collinare che si articola da Croce S.Lucia fino a località Vrica con diramazione per via Inghilterra. Nell'ambito di tali interventi è prevista in alcuni siti la realizzazione di opere di consolidamento e protezione secondo criteri di ingegneria naturalistica.

In particolar modo lungo il tratto nord dell'area sono previsti una serie di collegamenti da realizzare ex novo col fine di garantire una fruibilità continua con l'esistente (Parco Pignera, area di interesse geomorfologico e archeologico, mura storiche, croce di Santa Lucia): è prevista la realizzazione di una passerella in legno con doppio accesso e viene definito un nuovo tracciato scandito da un impianto di illuminazione fotovoltaico a led. Lungo il tratto sud invece il tracciato è esistente: gli interventi principali in quest'area prevedono, oltre che al ripristino e al miglioramento dell'esistente, l'installazione di cinque aree di sosta caratterizzate da una pavimentazione, aree a verde, sedute in calcestruzzo, totem informativi, pergolati e cestini.

I principali interventi sono:

- Creazione di percorsi di mobilità lenta/ciclopedonali realizzati su terreno compatto e previsione della relativa segnaletica di indirizzo;
- Individuazione dei punti di accesso, opportunamente segnalati, ai siti di specifico interesse;
- Opere di consolidamento lungo il percorso, in funzione della pericolosità geologica dei diversi tratti, con tecniche di ingegneria naturalistica;

- Realizzazione di terrazze panoramiche, osservatori naturalistici, aree sosta/punti di interesse, composte da pensilina dotata di elementi di arredo urbano;
- Delimitazione e accesso alle aree d'interesse archeologico;
- Realizzazione impianto di Illuminazione a led, diffusa e autosufficiente mediante pannelli solari/fotovoltaici collocati nelle pensiline e zone sosta;
- Servizio di bike sharing;
- Allestimento lungo i percorsi (aree di sosta/terrazze panoramiche, osservatori naturalistici, etc.) di tecnologie innovative a supporto della fruizione dei siti e del paesaggio circostante;
- Dotazione di un sistema orientativo e di informazione turistica;
- Ricostituzione boschiva

Tratto 1-2-3 (A-B)

Il tracciato della lunghezza complessiva di 964 metri parte pressappoco dalla fine di via Impastato, a quota 40 m slm per inerpicarsi subito dopo lungo la collinetta caratterizzata da brevi versanti brulli dove compare in affioramento la facies argilloso-marnosa grigiastra e biancastra.

Tratto 4

Il percorso è lungo 1864 metri e per i primi 900 metri si mantiene intorno a quota 120 per poi discendere e mantenersi intorno a quota 100 m slm. Il tratto segue la linea di cresta che in questo settore appare stretta e arrotondata a separare i versanti a sudovest da quelli esposti a nordest. La pista di trekking sviluppandosi in cresta non viene interessata dai fenomeni erosivi che trovano il loro limite di arretramento proprio nella sommità della collina.

Tratto 5 (via Inghilterra)

Il sentiero è lungo circa 119 metri e da quota 100 m slm raggiunge 120 m slm partendo da via Inghilterra. La configurazione morfologica non si discosta da quelle descritte finora e non si segnalano situazioni di criticità tali da intervenire. Sviluppandosi lungo un pendio argilloso il sentiero può risentire degli effetti del dilavamento superficiale in assenza di una adeguata regimentazione delle acque.

Tratto 6 e 7 (Vrica)

I due sentieri 6 e 7 si sviluppano lungo i margini del terrazzo marino che occupa la sommità della collina a circa 145 m slm rendendola piatta e ampia. Il pianoro, infatti, ha una estensione in lunghezza di circa 1 km ed una massima larghezza di 300 metri.

I percorsi si mantengono in quota, il tratto 6 si snoda lungo il ciglio sudoccidentale, il tratto 7 lungo il ciglio nordorientale. La morfologia dei versanti che degradano verso il fondovalle è simile a quella già descritta per i tratti 1, 2 e 3

Analisi di Incidenza

ZSC IT9320104 “ Colline di Crotone”

Il sito comprende un'area collinare lungo la costa ionica in prossimità della città di Crotone. I limiti dell'area corrono, nel settore meridionale ed orientale, lungo le scarpate che delimitano a monte le aree calanchive e lungo il tracciato della strada provinciale 49. Si tratta di un ambiente collinare a morfologia ondulata da moderatamente a molto acclive, il cui substrato è costituito da sedimenti argilloso limosi del Pliocene in vari tratti interessati da forme estreme di erosione, quali calanchi e biancane. L'area è anche un sito di interesse paleontologico per la presenza di una successione di rocce argillose denominate dai geologi sezioni di Vrica e Stuni, che hanno assunto importanza come GSSP (Global Stratigraphic Section and Point) in considerazione dei numerosi studi di carattere paleontologico, biostratigrafico, magnetostratigrafico, geocronometrico effettuati. Nel 1989 il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, con un Decreto del 10 novembre 1989, ha vincolato 3 aree in località Vrica e Stuni ai sensi dell'art. 1 della Legge 1089/39. Il sito è caratterizzato dalla diffusa presenza di habitat calanchivi. Sotto il profilo floristico questi habitat sono caratterizzati dalla presenza di specie legate ad ambienti di tipo steppico, che strutturano praterie perenni come lo sparto (*Lygeum spartum*), una graminacea che svolge un ruolo determinante nei processi di stabilizzazione delle superfici argillose. A questa specie, distribuita nei territori più aridi del Mediterraneo si accompagnano spesso alcuni endemismi, quali la scorzonera trachisperma (*Scorzonera hispanica* subsp. neapolitana), la scorzonera sbrindellata (*Podospermum laciniatum*), l'aspraggine scabra (*Picris scaberrima*), il gramignone delle saline (*Puccinellia festuciformis* subsp. lagascana). La macchia mediterranea, che un tempo colonizzava ampie porzioni del territorio, oggi è molto frammentata, relegata nelle aree residuali

sfuggite agli incendi e all'erosione. Si tratta di formazioni arbustive dominate dal lentisco (*Pistacia lentiscus*), a cui si associano la ilatro comune (*Phillyrea latifolia*) ed la ginestra odorosa (*Spartium junceum*), più sporadicamente anche il legnopuzzo (*Anagyris foetida*), un arbusto deciduo estivo dall'odore fetido. Queste formazioni possono essere interpretate come aspetti impoveriti dell'habitat 9320. Sulle argille in cui si ha un maggiore accumulo di sali, in genere alla base dei calanchi, il substrato favorisce alcune specie più alofile come l'atriplice alimo (*Atriplex halimus*), la suaeda vera (*Suaeda vera*) e l'artemisia arborea (*Artemisia arborescens*), accompagnate da altre alofite erbacee come la setolina (*Festuca incurva*) e la piantaggine barbatella (*Plantago coronopus*), dando origine a microhabitat molto particolari e specializzati (habitat 1430). Lungo gli impluvi, dove l'acqua è presente per parte dell'anno, ma che restano umidi si sviluppa una vegetazione igrofila erbacea a tifa (*Typha latifolia*) e a cannuccia di palude (*Phragmites australis*). Lungo gli impluvi di maggiore portata sono presenti boscaglie igrofile dominate dalla tamerice maggiore (*Tamarix africana*) tipiche dell'habitat 92D0. In alcune aree depresse con ristagno d'acqua sono presenti giuncheti a giunco foglioso (*Juncus subulatus*) e giunco acuto (*Juncus acutus*), riferibili all'habitat 1410. Gli impluvi e le depressioni umide, in un paesaggio altrimenti denudato e pressoché privo di coperture arboreoarbustive, rappresentano elementi importanti per la fauna dell'area.

VALUTATO Che dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in esame, come si evince dalla **STUDIO DELLE INTERFERENZE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE DELL'INTERVENTO** pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata**, per il progetto di cui in oggetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del

responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto, nel rispetto delle **raccomandazioni** di seguito riportate:

- di eseguire, fedelmente, quanto riportato negli elaborati di progetto, caricati sul SUAP;
- al termine delle attività, di procedere al ripristino dello stato dei luoghi delle aree di cantiere;
- di eseguire gli interventi al di fuori della stagione riproduttiva dell'ornitofauna;
- nel ripristino e/o ricostituzione boschiva utilizzare essenze floro-vegetazionali endemiche;
- in corso di realizzazione del progetto devono essere adottati gli accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati: quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: "Piano Azione e Coesione 2014/2020 - ASSE 6 AZIONE 6.7.1 VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA- Sottointervento 1.3.2 Percorso Naturalistico e Paesaggistico Collina di Santa Lucia"

Proponente: **Comune di Crotona.**

Calabria SUAP_KR_187

ZSC IT9320104 "Colline di Crotona"

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022

LA STV

Componenti Tecnici

1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE*</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA*</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente